

Il testo del decreto Rilancio è assai vasto: 256 articoli per 464 pagine. Parte delle misure previste sono un aggiornamento del decreto Cura Italia - come il bonus 600 euro per le Partite IVA, cassa integrazione e congedo parentale COVID-19 - altre sono delle vere e proprie novità - come l'abolizione dell'IRAP, il reddito di emergenza, il bonus bici e bonus vacanze, i finanziamenti a fondo perduto e l'ecobonus al 110%, insieme a molte altre illustrate di seguito.

Data la vastità degli articoli, sono state raccolte le misure più importanti nelle seguenti aree tematiche:

- lavoro e sostegno del reddito
- famiglie
- imprese
- turismo
- mobilità
- ristrutturazioni

LAVORO E SOSTEGNO AL REDDITO

- **Bonus partite IVA da 600 e 1.000 euro**

Tra le novità più attese all'interno del decreto Rilancio spicca il bonus per le partite IVA, rinnovato anche per il mese di aprile per 600 euro, sia per i professionisti e co.co.co., sia per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione artigiani e commercianti, già beneficiari nel mese di marzo.

Solo per i professionisti e co.co.co. per il mese di maggio è previsto un bonus di 1.000 euro nel caso in cui si dimostrasse di aver registrato nel secondo bimestre 2020 perdite superiori al 33% rispetto al reddito dello stesso periodo nel 2019.

- **Proroga cassa integrazione**

La cassa integrazione può essere incrementata di ulteriori 5 settimane, per chi abbia già fruito delle 9 precedenti, nel periodo che va dal 23 febbraio al 31 agosto 2020. È possibile altresì richiedere ulteriori 4 settimane per il periodo che va dal 1° settembre al 31 ottobre 2020.

- **Proroga NASPI**

A sostegno di chi percepisce l'indennità di disoccupazione, la misura dedicata alla Naspi all'interno del decreto Rilancio prevede la proroga dell'assegno per due mesi per chi ha l'indennità scaduta nel periodo compreso dal 1° marzo 2020 al 30 aprile 2020.

- **STOP ai licenziamenti**

Novità dedicata ai datori di lavoro, a questi viene fatto divieto di licenziare i propri dipendenti per giustificato motivo oggettivo per un periodo di 5 mesi. Viene inoltre introdotta la possibilità per il datore di lavoro di revoca di licenziamento avvenuto tra il 23 febbraio 2020 e il 17 marzo 2020, a condizione che venga contestualmente richiesta la cassa integrazione in deroga.

- **Bonus colf e badanti a 500 euro**

A sostegno di colf e badanti che hanno visto diminuire drasticamente il proprio lavoro a causa delle misure di lockdown e distanziamento sociale, il nuovo decreto prevede un bonus di 500 euro al mese per i mesi di aprile e maggio 2020, a patto che non si sia conviventi con il datore di lavoro. Il requisito indispensabile per poter usufruire del bonus colf e badanti è avere almeno un contratto (nell'ambito dell'apposito CCNL) in essere al 23 febbraio 2020 che preveda lo svolgimento di oltre 10 ore lavorative a settimana.

- **Reddito di emergenza**

L'attesissimo reddito di emergenza prevede un sostegno economico per le famiglie che non ne percepiscono altri, con un ISEE inferiore a 15.000 euro. La durata del reddito di emergenza è di due mesi e l'importo del sostegno va da un minimo di 400 euro a un massimo di 800 euro. La cifra varia in

base al reddito familiare. Il patrimonio mobiliare massimo, risalente al 2019, è fissato a 10.000 euro per poter usufruire del Rem, un limite che viene innalzato di 5.000 per ogni componente del nucleo familiare oltre il richiedente fino a un massimo di 20.000 euro. Si ricorda che il patrimonio mobiliare è la somma dei risparmi che si hanno da parte (su conto corrente o deposito o investiti). La domanda per il reddito di emergenza è da inoltrare entro giugno 2020.

- **Regolarizzazione e permesso di soggiorno temporaneo per lavoratori stranieri**

I datori di lavoro possono presentare istanza e concludere un contratto di lavoro subordinato con cittadini stranieri già presenti sul territorio nazionale al fine di far emergere la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare, ancora in corso. Inoltre, i cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019, possono richiederne uno temporaneo.

- **Aumento permessi 104**

I giorni spettanti per chi già gode dei permessi previsti dalla Legge 104 vengono addizionali di 12 giorni in totale. Queste giornate addizionali di permesso possono essere svolte nel periodo che va dal 1° maggio al 30 giugno 2020.

FAMIGLIE

- **Bonus babysitter**

Nel decreto Rilancio il bonus baby sitter raddoppia da 600 euro a 1.200 euro (da 1.000 a 2.000 per il settore sanitario) per figli di età inferiore ai 12 anni, limite che si annulla in caso di figli disabili. Lo stesso bonus può essere usato anche per pagare centri estivi o simili.

- **Proroga congedo parentale**

Il decreto Rilancio conferma il congedo parentale retribuito al 50% per i genitori con figli “di età non superiore ai 12 anni”, sino al 31 luglio, per un massimo di 30 giorni, siano essi continuativi o frazionati. Nell’ambito della misura dei congedi parentali COVID-19 non rientrano i congedi orari.

- **Smart working per i genitori**

Lo smart working diventa un diritto per i lavoratori del settore privato con uno o più figli di età inferiore ai 14 anni, anche “in assenza di accordi individuali”, “a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell’attività lavorativa o che non vi sia genitore non lavoratore”, specifica il decreto.

IMPRESE

- **Contributi a fondo perduto**

Lo Stato eroga contributi a fondo perduto a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita IVA.

Non spetta ai professionisti e co.co.co. iscritti alla gestione separata, per i quali è previsto il bonus di 1.000 euro, ai lavoratori dello spettacolo e ai beneficiari del Fondo per il reddito di ultima istanza (professionisti iscritti agli ordini).

Spetta ai soggetti con ricavi inferiori a 5 milioni di euro nel 2019 e che abbiano subito una riduzione del fatturato nel mese di aprile 2020 rispetto al mese di aprile 2019 superiore al 33% (gli stessi requisiti per poter beneficiare della sospensione dei versamenti in scadenza il 18 maggio 2020).

Il contributo è determinato applicando una percentuale alla riduzione del fatturato subito pari a:

- 20% per i soggetti con ricavi fino a 400.000 euro
- 15% per i soggetti con ricavi tra i 400.000 euro e 1.000.000 di euro
- 10% per soggetti con ricavi da 1.000.000 di euro e 5.000.000 di euro

con un minimo di 1.000 per i lavoratori autonomi e 2.000 per le società.

Verrà erogato dall'Agenzia delle Entrate secondo le modalità da stabilire con un apposito Provvedimento.

- **Bonus professionisti iscritti agli ordini**

Rinnovato anche per i mesi di aprile e maggio il bonus di 600 euro per i professionisti iscritti agli ordini, non titolari di rapporto di lavoro subordinato e di pensione.

- **Stop all'IRAP**

Abolizione della rata di giugno dell'IRAP (il saldo del 2019 e il primo acconto del 2020) per tutte le imprese che hanno fatturato non più di 250 milioni di euro nel 2019.

- **Bonus bollette**

Il nuovo decreto prevede una riduzione delle bollette elettriche per le imprese in riferimento ai mesi di maggio, giugno e luglio 2020.

- **Credito d'imposta del 60% per gli affitti**

Fermo restando il credito d'imposta previsto per le spese dell'affitto del mese di marzo relative agli immobili classificati come C/1, il decreto ha aggiunto un nuovo rimborso per il mese di marzo relativamente a tutti gli altri immobili non abitativi e per il mese di aprile e maggio a tutti gli immobili non abitativi, compresi anche i C/1.

E' previsto un rimborso delle spese dell'affitto del mese di marzo, per gli immobili non abitativi diversi dai C/1, e dei mesi di aprile e maggio, per tutti gli immobili non abitativi, tramite credito d'imposta del 60% nel caso l'impresa abbia fatturato

meno di 5 milioni di euro nel periodo di imposta precedente, anche nel caso di attività di lavoro autonomo. Tale vincolo non è previsto, invece, per le imprese del settore turistico-ricettivo, che ne beneficiano in ogni caso.

Inoltre, per beneficiare del nuovo rimborso è necessario che i locatari abbiano subito una riduzione di almeno il 50% del fatturato nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 rispetto agli stessi mesi del 2019.

E' prevista anche un credito d'imposta del 30% anche nei casi di contratti di affitto d'azienda che comprendano anche la locazione di immobili non abitativi.

- **Proroga scadenze fiscali**

Il testo del nuovo decreto prevede lo spostamento al 16 settembre 2020 di tutti i versamenti dei mesi di marzo, aprile e maggio precedentemente sospesi dai DL 18/2020 e 23/2020.

- **Bonus sanificazione**

E' riconosciuto un credito d'imposta in misura pari al 60 % delle spese sostenute nel 2020, per un massimo di 80.000 euro, in relazione agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19.

- **Aiuti statali agli stipendi**

Previste delle sovvenzioni per le aziende con il fine di sostenere il pagamento degli stipendi delle dipendenti, per una durata massima 12 mesi a partire dall'avvio della domanda. L'obiettivo è vietare i licenziamenti anche nei prossimi mesi. La condizione posta dal decreto è che i lavoratori continuino effettivamente a lavorare in maniera continuativa; la sovvenzione può arrivare fino a un massimo dell'80% dello stipendio lordo.

TURISMO

- **Bonus 1.000 euro lavoratori stagionali**

Previsto un bonus dell'ammontare di 1.000 euro a maggio per i lavoratori stagionali, il cui rapporto di lavoro è cessato involontariamente tra il 1° gennaio e il 17 marzo 2020, non titolari di pensione, né di rapporto di lavoro dipendente, né di NASPI.

- **Bonus vacanze**

Il tax credit vacanze concede massimo 500 euro ad ogni famiglia con ISEE inferiore a 40.000 euro da spendere per le proprie vacanze in Italia nel 2020 in strutture ricettive.

- **Stop IMU alberghi e stabilimenti**

Abolizione del pagamento dell'IMU prima rata, in scadenza il 16 giugno 2020, sia quota Stato che quota comune, per gli immobili classificati come D/2.

MOBILITÀ

- **Bonus biciclette e monopattini elettrici**

Il decreto Rilancio prevede un fondo di 120 milioni di euro dedicati al finanziamento di un bonus da 500 euro per chi acquista biciclette, monopattini elettrici o altri mezzi di mobilità sostenibile, incentivando così il minor uso dei mezzi pubblici. Il buono spesa sarà disponibile solo per i cittadini maggiorenni residenti in un comune con popolazione di oltre 50 mila abitanti. L'importo del bonus non può superare il 60% della spesa sostenuta per l'acquisto ed è valido fino al 31 dicembre 2020.

- **Rimborso abbonamenti mezzi pubblici**

Previsto un rimborso per i mesi in cui non si è potuto usufruire dell'abbonamento ai mezzi pubblici già stipulato prima dell'arrivo del lockdown.

RISTRUTTURAZIONI

- **Ecobonus 110%**

Il nuovo decreto prevede una detrazione al 110% per lavori di manutenzione e riqualificazione energetica sostenuti dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021.

Gli interventi che beneficiano della detrazione sono:

- il cappotto termico dell'edificio, con una spesa massima riconosciuta come detrazione pari a 60.000 euro;
- la sostituzione della caldaia tradizionale con una caldaia a compensazione o a pompe di calore, con una spesa massima riconosciuta come detrazione pari a 30.000 euro.

Solo se viene eseguito uno di questi due interventi, è possibile beneficiare della detrazione al 110% anche dei connessi lavori di:

- installazione di pannelli solari e relativi impianti di accumulo di energia;
- rifacimento delle facciate;
- installazione di colonnine per la ricarica delle batterie delle auto elettriche;
- tutti gli interventi già compresi nel vecchio bonus.

Per poter accedere alla detrazione gli interventi energetici devono prevedere l'uso di materiali che rispettino i requisiti minimi ambientali e devono assicurare un miglioramento di due classi energetiche (una sola nel caso sia impossibile progredire di due) in base all'APE.

La detrazione si applica agli interventi effettuati sui condomini che sulle singole unità immobiliari adibite ad abitazioni principali. Sono esclusi gli interventi effettuati su edifici unifamiliari diversi da quello adibito ad abitazione principale. Nel caso di interventi su condomini i limiti di spesa vanno moltiplicati per il numero di unità immobiliari.

La detrazione è suddivisa in 5 quote annuali, anziché 10, ed è possibile cedere il credito con il Fisco alla banca o all'impresa che realizza i lavori.

Nel primo caso si va in banca a chiedere un prestito e si ripaga la banca con la cessione del credito (il 10% in più rispetto alla spesa sostenuta dovrebbe consentire di coprire gli interessi).

Nel secondo caso l'impresa che realizza i lavori effettua uno "sconto in fattura" e il credito con il Fisco viene ceduto a questa, che a sua volta potrà cederlo alla banca o utilizzarlo per pagare i propri debiti con il Fisco.

Anche gli interventi antisismici possono beneficiare della detrazione del 110%, purché sia contestualmente stipulata una polizza assicurativa.